

REGIONE CONTRIBUTI DA 470 A 1100 EURO IL MESE

## Dializzati in casa, soldi per famiglie e volontari

La Regione ha deciso di istituire in via sperimentale per tre anni un contributo economico a favore dei familiari, dei conviventi o dei volontari disponibili a seguire i pazienti che si sottopongono a dialisi a casa. Su proposta dell'assessore alla Sanità, Eleonora Artesio, la giunta ha deciso di assegnare un assegno - variabile tra i 470 ai 1100 euro mensili a seconda della gravità e dell'intensità dell'assistenza - a chi si prenderà cura dei pazienti afflitti da insufficienza renale cronica.

«Il nostro obiettivo - spiega Artesio - è di eliminare eventuali ostacoli culturali e organizzativi all'adozione dell'assistenza

domiciliare anche perché molti studi evidenziano come il trattamento domiciliare abbia numerosi vantaggi sia clinici e psicologici per il paziente, sia socio-economici per il sistema nel suo complesso». Il costo della dialisi ospedaliera, infatti, è superiore a quello della dialisi domiciliare.

Sarà una commissione nefrologica, istituita in ogni Centro dialisi della Regione, a valutare le condizioni dei malati e, se ritenute tali da consentire un trattamento dialitico domiciliare, di far predisporre e poi di approvare un piano di assistenza individuale, che dovrà essere sottoscritto anche dal paziente o da chi se ne prenda cura. [M. TR.]

